

Comune di ROASCHIA

Lavori di manutenzione straordinaria rete idrica e serbatoio Tetto Rive

Livello di progettazione:	PROGETTO ESECUTIVO
Oggetto elaborato:	Fascicolo dell'opera <i>Art. 100, D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008</i> <i>Allegato XV, D. Lgs. 81/2008</i>

Progetto:



Sede Legale: Corso Nizza 88 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.326711 - Fax 0171.326710
Partita IVA: 02468770041
Capitale sociale € 5.000.000
e-mail: acda@acda.it

Progettazione: <i>(Ordine Ingegneri di Cuneo n. A2507)</i> PER PRESA VISIONE	Dott. Ing. Alessandro Marengo
Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione: <i>(Ordine Ingegneri di Cuneo n. 1137)</i>	Dott. Ing. Mario Cagno
Responsabile Unico del Progetto: <i>(Ordine Ingegneri di Cuneo n. A1886)</i>	Dott. Ing. Fabio Monaco

COMMESSA	Livello di progetto	Categoria di progetto	Tipo elaborato	N. elaborato	REV.	DATA
UM00073	ES	GE	TX	10b	00	15.10.2025

REV.	Descrizione:	DATA:	Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:
			Ing. Cagno Mario	F. Ghio	F. Monaco

Firme per accettazione:

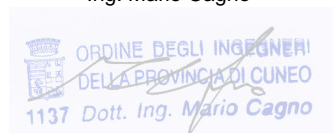
IL COMMITTENTE

IMPRESA AFFIDATARIA

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN FASE DI ESECUZIONE

Ing. Fabio Monaco

Ing. Mario Cagno



Questo elaborato è di proprietà di ACDA spa, qualsiasi divulgazione o riproduzione anche parziale deve essere espressamente autorizzata

ACDA azienda cuneese dell'acqua spa
Sede Legale: Corso Nizza 88 - 12100 Cuneo - Tel. 800.194.065 - Fax 0171.326710 - e-mail: acda@acda.it
Capitale sociale € 5.000.000 - Partita IVA: 02468770041

STORICO DELLE REVISIONI

0 REV	29/05/2025 DATA	PRIMA EMISSIONE DESCRIZIONE REVISIONE	CSP REDAZIONE	Firma
----------	--------------------	--	------------------	-------

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Si renderanno necessari i seguenti interventi:

- sopralluogo preliminare per visionare i luoghi e verificare le modalità di esecuzione dei lavori; in sede di sopralluogo, da farsi congiuntamente con il tecnico incaricato dalla Stazione Appaltante, verranno individuati il punto di consegna della fornitura (preventivamente concordata dalla Stazione Appaltante con il richiedente) e la tubazione sulla quale effettuare la presa (se acquedotto) o lo scarico (se fognatura). Idonea strumentazione dovrà essere messa a disposizione dall'Impresa);

- predisposizione delle pratiche amm.ve per l'ottenimento delle autorizzazioni degli Enti proprietari e/o gestori della viabilità stradale/ferroviaria (sulla base delle bozze di domanda fornite dalla Stazione Appaltante). Tali pratiche verranno richieste in tutte le situazioni per le quali la Stazione Appaltante non sia già in possesso di titolo autorizzativo all'esecuzione dei lavori;

- comunicazione, tramite PEC ed e-mail aziendali, della data di inizio lavori alla Stazione Appaltante;

- invio delle comunicazioni di inizio/fine lavori ed ogni altra documentazione richiesta dagli Enti proprietari e/o gestori nell'attuazione dell'atto autorizzativo; concordamento con gli Enti proprietari e/o gestori della chiusura totale o parziale della viabilità ed ottenimento del provvedimento autorizzativo laddove rilasciato dai medesimi; compresa ogni altra attività relativa alla gestione della pratica ante, corso e post intervento;

- affissione degli avvisi di sospensione del servizio interessato (di acquedotto o fognatura), secondo tempi e modi definiti dal Regolamento Acquedotto e dalla Carta del Servizio (la chiusura deve comunque avvenire con un preavviso minimo di 48 ore);

- manovre di chiusura/riapertura delle reti e/o utenze interessate;

- ricerca dei sottoservizi interferenti, previo accertamento della rispettiva ubicazione presso i rispettivi enti gestori;

- collocazione, manutenzione e rimozione della segnaletica stradale (compresa quella semaforica laddove necessaria). Ciò conformemente a: D.Lgs. 30.04.1992, n.285 e s.m.i. – Nuovo Codice della Strada; D.P.R. 16.12.1992 n.495 e s.m.i. - Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada; D.M. 10.07.2002 – Disciplina tecnica relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo, nonché, con particolare riferimento all'art.161 del D.Lgs.81/08 e s.m.i., al D.Interm. 04.03.2013 - Segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare;

- taglio della pavimentazione asfaltica (o cementizia) con apposita fresa o l'eventuale smontaggio con recupero di pavimentazioni in cubetti di porfido, acciottolati, guidovie, bordonali, ecc.;

- scavo a macchina od a mano, a seconda delle esigenze, e trasporto a rifiuto od a deposito del materiale;

- esecuzione delle opere idrauliche necessarie al lavoro specifico, compresa la provvista del materiale, ad esclusione, per quanto concerne gli allacciamenti alle reti idropotabili, delle valvole di monte e di valle del misuratore, e del misuratore medesimo, che verranno forniti da ACDA S.p.A.;

- realizzazione di camere di ispezione/di manovra, pozzetti, botolini di presa o consegna, ecc.;

- rinterro, costipazione dello stesso e ripristino provvisorio della pavimentazione; stradale, marciapiedi, ecc. (con manto in conglomerato bituminoso se già presente ante lavori);

- ripristino definitivo della pavimentazione (tappetino in conglomerato bituminoso definitivo, previa fresatura; pavimentazioni in blocchetti di cls, porfido, ecc.) da eseguire entro 30 giorni dai lavori di ripristino "provvisorio";

- esecuzione di eventuali opere murarie accessorie necessarie all'esecuzione dei lavori; ricostruzione e/o riparazione pozzetti esistenti; nuova posa, elevazione in quota e/o sostituzione di chiusini; ecc.;

- trasmissione a mezzo e-mail (all'indirizzo del responsabile delle lavorazioni), o tramite applicazione (fornita dalla Stazione Appaltante, scaricabile su smartphone), ed al termine di ogni intervento, di documentazione fotografica digitale attestante l'intervento durante le varie fasi (individuazione problemi, scavi, interventi svolti, rinterri, ripristini provvisori/definitivi e di quanto necessario ad una esaustiva informazione), col minimo di:

- stato ante lavori;
- stato con scavo completato e tubazione/i a vista;
- visualizzazione del lavoro idraulico ad allacciamento/i eseguito/i (con indicazione della lunghezza e tipologia del materiale utilizzato);
- avvenuta preparazione del piano di posa e copertura della/e tubazione/i con sabbia;
- riempimento e costipazione ogni 40 cm di spessore misurato in soffice;
- ripristino provvisorio;
- lavoro ultimato.

Tutta la documentazione inviata deve fare riferimento alle sole lavorazioni richieste.

- Per quanto riguarda la posa/sostituzione di misuratori, la documentazione fotografica deve essere relativa a:
- Modulo Richiesta (Rs) di ACDA S.p.A., con evidenziato il nominativo dell'utente;
- misuratore esistente, dove sia evidente matricola e lettura;
- nuovo misuratore, con evidenza della matricola, della piombatura e della lettura;
- impianto idraulico a monte ed a valle del misuratore (per quanto visibile);

compilazione cartacea del Modulo Richiesta (Rs) di ACDA S.p.A.;
inserimento dati sull'applicativo gestionale della Stazione Appaltante secondo le indicazioni ed accessi forniti preventivamente (se e quando richiesto);

in assenza del personale della Stazione Appaltante, l'Appaltatore dovrà eseguire i rilievi delle lavorazioni svolte ed utili all'aggiornamento della cartografia (posizione del misuratore o del "pozzetto di consegna" fognario rispetto al fabbricato od altro punto rappresentato sulla cartografia di ACDA S.p.A.; posizione del punto di presa idropotabile o punto di allaccio alla pubblica fognatura e delle tubazioni rispetto a punti fissi rappresentati sulla cartografia; ecc.); i dati di aggiornamento devono essere forniti unitamente alla documentazione di cui sopra.

Come da regolamento d'utenza vigente, per quanto concerne le reti idropotabili, possono essere realizzate direttamente dall'utenza tutte le opere di allacciamento, con la sola esclusione delle opere idrauliche; pertanto, all'Impresa Appaltatrice potrà essere richiesta l'esecuzione della sola parte idraulica e la stessa non avrà nulla a pretendere per lavori che, seppure connessi a tale attività, non le sono stati richiesti.

Sono comunque compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture/provviste (laddove richieste) necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto e dall'Elenco Prezzi, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dall'ordine di lavoro. Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, l'Aggiudicatario si impegna ad assicurare tutte le maestranze, le prestazioni, le forniture e le provviste che di volta in volta si rendessero necessarie per eseguire il lavoro a regola d'arte, tenuto conto in particolare delle caratteristiche tecniche e qualitative contenute nel Capitolato, nonché con squadre in n.ro e composizione ivi indicate.

I lavori da eseguire, in base alle necessità della stazione appaltante, saranno precisati nei contratti applicativi (ordini di lavoro), contenenti l'oggetto dei lavori, le specifiche modalità di esecuzione degli stessi ed i tempi di esecuzione (inizio e fine lavori). Per ogni singolo contratto applicativo (ordini di lavoro) verrà redatto il computo metrico-estimativo dei lavori a misura, con applicazione dell'Elenco Prezzi posto a base di gara, al quale verrà applicato il ribasso offerto dall'aggiudicatario dell'Accordo Quadro.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori: 01/09/2025 Fine lavori: 29/12/2025

Indirizzo del cantiere

Indirizzo: Borgata Tetto Rive
CAP: 12010 Città: Roaschia Provincia: CN

Responsabile dei Lavori

cognome e nome: Monaco Fabio
indirizzo: corso Nizza n.88 Cuneo [Cn]

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione

cognome e nome: ing. Mario Cagno
indirizzo: via Consolata 13 12073 Ceva [Cn]
cod.fisc.: CGNMRA72T16F351N
tel.: 0174/701940
mail.: mario.cagno@srtprogetti.it

Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

01 IMPIANTI TECNOLOGICI

Insieme delle unità e degli elementi tecnici del sistema edilizio aventi funzione di consentire l'utilizzo, da parte degli utenti, di flussi energetici, informativi e materiali e di consentire il conseguente allontanamento degli eventuali prodotti di scarto.

01.01 Impianto di smaltimento acque reflue

L'impianto di smaltimento acque reflue è l'insieme degli elementi tecnici aventi funzione di eliminare le acque usate e di scarico dell'impianto idrico sanitario e convogliarle verso le reti esterne di smaltimento. Gli elementi dell'impianto di smaltimento delle acque reflue devono essere autopulibili per assicurare la funzionalità dell'impianto evitando la formazione di depositi sul fondo dei condotti e sulle pareti delle tubazioni. Al fine di concorrere ad assicurare i livelli prestazionali imposti dalla normativa per il controllo

del rumore è opportuno dimensionare le tubazioni di trasporto dei fluidi in modo che la velocità di tali fluidi non superi i limiti imposti dalla normativa.

01.01.01 Collettori

I collettori fognari sono tubazioni o condotti di altro genere, normalmente interrati funzionanti essenzialmente a gravità, che hanno la funzione di convogliare nella rete fognaria acque di scarico usate e/o meteoriche provenienti da più origini.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Pulizia collettore acque nere o miste: Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione. [con cadenza ogni anno]	Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate

01.01.02 Pozzetti di scarico

Sono generalmente di forma circolare e vengono prodotti in due tipi adatti alle diverse caratteristiche del materiale trattenuto. Quasi sempre il materiale trattenuto è grossolano ed è quindi sufficiente un apposito cestello forato, fissato sotto la caditoia, che lascia scorrere soltanto l'acqua; se è necessario trattenere sabbia e fango, che passerebbero facilmente attraverso i buchi del cestello, occorre far ricorso ad una decantazione in una vaschetta collocata sul fondo del pozzetto.

Il pozzetto con cestello-filtro è formato da vari pezzi prefabbricati in calcestruzzo: un pezzo base ha l'apertura per lo scarico di fondo con luce di diametro 150 mm e modellato a bacinella, il tubo di allacciamento deve avere la punta liscia verso il pozzetto. Al di sopra del pezzo base si colloca il fusto cilindrico e sopra a questo un pezzo ad anello che fa da appoggio alla caditoia. Il cestello è formato da un tronco di cono in lamiera zincata con il fondo pieno e la parete traforata uniti per mezzo di chiodatura, saldatura, piegatura degli orli o flangiatura. Il pozzetto che consente l'accumulo del fango sul fondo ha un pezzo base a forma di catino, un pezzo cilindrico intermedio, un pezzo centrale con scarico a bacinella del diametro di 150 mm, un pezzo cilindrico superiore senza sporgenze e l'anello d'appoggio per la copertura.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.02.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Pulizia: Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei	Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni;

fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione. [con cadenza ogni anno]	Getti, schizzi.
--	-----------------

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate
01.01.03 Pozzetti e caditoie

Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.03.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Pulizia: Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione. [con cadenza ogni anno]	Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate
01.01.04 Tubazioni

Le tubazioni dell'impianto di smaltimento delle acque provvedono allo sversamento dell'acqua nei collettori fognari o nelle vasche di accumulo se presenti.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda
Manutenzione	01.01.04.01

Tipo di intervento	Rischi individuati
Pulizia: Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi. [con cadenza ogni 6 mesi]	Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate
01.02 Impianto di distribuzione acqua
01.02.01 Serbatoi di accumulo

serbatoi di accumulo

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda
Manutenzione	01.02.01.01

Tipo di intervento	Rischi individuati
Pulizia: Pulizia interna mediante lavaggio con eventuale asportazione di rifiuti. [con cadenza ogni 2 anni]	Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate	
------------------------	--

01.02.02 Tubazioni

Le tubazioni in rame hanno la funzione di trasportare i fluidi termovettori alla rubinetteria degli apparecchi sanitari.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.02.02.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Ripristino : Effettuare un ripristino delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento. [quando occorre]	Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate	
------------------------	--

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Scheda II-3

Codice scheda	MP001						
Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Rif. scheda II:
1) Sostituzione delle prese.	1) a guasto	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto elettrico.	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magnetotermico	1) Verifica e stato di conservazione delle prese	1) 1 anni	Autorizzazione del responsabile dell'edificio. Utilizzare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o di passaggio.	
1) Sostituzione delle saracinesche.	1) a guasto	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto idraulico.	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	1) Verifica e stato di conservazione dell'impianto	1) 1 anni	Autorizzazione del responsabile dell'edificio	
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni	I ganci di sicurezza devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei ganci di sicurezza.	Ganci di sicurezza per sistemi anticaduta	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	
1) Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano. 2) Ripristino e/o sostituzione dei pioli rotti con elementi analoghi. 3) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche. 4) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi.	1) quando occorre 2) quando occorre 3) 2 anni 4) quando occorre	Le scale fisse a pioli che hanno la sola funzione di permettere l'accesso a parti dell'opera, come locali tecnici, coperture, ecc., per i lavori di manutenzione, sono da realizzarsi durante le fasi di completamento dell'opera. Le misure di sicurezza da adottare sono le medesime previste nei piani di sicurezza per la realizzazione delle scale fisse a	Scale fisse a pioli con inclinazione < 75°	1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio di balaustrine e corrimano. 2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).	1) 1 anni 2) 1 anni	Il transito, sulle scale, dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.	

		gradini. Nel caso non sia più possibile sfruttare i sistemi adottati nei piani di sicurezza per le altre lavorazioni, verificare comunque che siano disposti idonei sistemi di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti).					
1) Ritocchi della verniciatura e rifacimento delle protezioni anticorrosive per le parti metalliche. 2) Reintegro dell'accessibilità delle botole e degli elementi di fissaggio.	1) 5 anni 2) 1 anni	I serramenti delle botole devono essere disposti durante la fase di posa dei serramenti dell'opera adottando le stesse misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza. Per le botole posizionate in copertura, se la posa dei serramenti deve avvenire con i lavoratori posizionati sulla copertura, si dovranno disporre idonei sistemi di protezione contro la caduta dal bordo della copertura (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti). Durante il montaggio dei serramenti delle botole disposte in quota, come le botole sui soffitti, si dovrà fare uso di trabattelli o ponteggi dotati di parapetto.	Botole orizzontali	1) Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità. Controllo degli elementi di fissaggio.	1) 1 anni	Il transito dei lavoratori attraverso le botole che affacciano in luoghi con rischio di caduta dall'alto deve avvenire dopo che questi hanno agganciato il sistema anticaduta ai dispositivi di ancoraggio predisposti.	
1) Ritocchi della verniciatura e rifacimento delle protezioni anticorrosive per le parti metalliche. 2) Reintegro dell'accessibilità delle botole e degli elementi di fissaggio.	1) 5 anni 2) 1 anni	I serramenti delle botole devono essere disposti durante la fase di posa dei serramenti dell'opera adottando le stesse misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza. Per le botole posizionate in copertura, se la posa dei serramenti deve avvenire con i lavoratori posizionati sulla copertura, si dovranno disporre idonei sistemi di protezione contro la caduta dal bordo della	Botole verticali	1) Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità. Controllo degli elementi di fissaggio.	1) 1 anni	Il transito dei lavoratori attraverso le botole che affacciano in luoghi con rischio di caduta dall'alto deve avvenire dopo che questi hanno agganciato il sistema anticaduta ai dispositivi di ancoraggio predisposti.	


		copertura (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti). Durante il montaggio dei serramenti delle botole disposte in quota, come le botole sui soffitti, si dovrà fare uso di trabattelli o ponteggi dotati di parapetto.					
1) Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano. 2) Ripristino e/o sostituzione dei pioli rotti con elementi analoghi. 3) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche. 4) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi.	1) quando occorre 2) quando occorre 3) 2 anni 4) quando occorre	Scale retrattili a gradini che hanno la sola funzione di permettere l'accesso a parti dell'opera, come locali tecnici, coperture, ecc., per i lavori di manutenzione, sono da realizzarsi durante le fasi di completamento dell'opera. Le misure di sicurezza da adottare sono le medesime previste nei piani di sicurezza per la realizzazione delle scale fisse a gradini. Nel caso non sia più possibile sfruttare i sistemi adottati nei piani di sicurezza per le altre lavorazioni, verificare comunque che siano disposti idonei sistemi di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti).	Scale retrattili a gradini	1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio (pioli, parapetti, manovellismi, ingranaggi). 2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).	1) quando occorre 2) quando occorre	Il transito sulle scale dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.	
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni	I dispositivi di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio.	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) 1 anni	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni	1) quando occorre 2) 2 anni	I dispositivi di ancoraggio della linea di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla	Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme	

e connessioni metalliche.		realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio. Se la linea di ancoraggio è montata in fase successiva alla realizzazione delle strutture si dovranno adottare adeguate misure di sicurezza come ponteggi, trabattelli, reti di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori.				tecniche armonizzate.	
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni	I dispositivi di aggancio dei parapetti di sicurezza devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei ganci.	Dispositivi di aggancio di parapetti provvisori	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	Durante il montaggio dei parapetti i lavoratori devono indossare un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	

ELENCO ALLEGATI

Progetto esecutivo intervento

il Tecnico

 ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI CUNEO
1137 Dott. Ing. Mario Cagno